

**SCHEMA PROGETTO**

(A CURA DELL'ENTE BENEFICIARIO O DEL SOGGETTO CAPOFILIA)

**Avviso pubblico per la promozione di progetti di cittadinanza attiva mediante la Leva Civica Volontaria Regionale rivolti alle giovani generazioni****(d.g.r. n. 7486 del 4 dicembre 2017)****TITOLO DEL PROGETTO (per esteso ed acronimo)****(RI)COSTRUIRE LA PROPRIA COMUNITÀ: percorsi di cittadinanza attiva per generare solidarietà****1. DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO COMPLESSIVO**

*Fornire una breve descrizione del progetto che presenti in sintesi il settore di intervento, il contesto di riferimento, gli obiettivi, le attività, i risultati attesi e i benefici che riceveranno i volontari dalla partecipazione al progetto.*

Il territorio cremonese e, in modo particolare il capoluogo, sono stati particolarmente colpiti dalla prima e dalla seconda ondata della pandemia di Covid 19. Il contesto di riferimento del progetto aveva già evidenziato segnali rilevanti di preoccupazione quali l'invecchiamento progressivo della popolazione, un aumento del flusso migratorio, il carico sociale ed economico della popolazione non attiva su quella attiva, un costante impoverimento di buona parte della popolazione che si rivolge in modo continuativo sia ai servizi sociali territoriali sia alle Associazioni che si occupano di accogliere e rispondere ai sempre più diffusi bisogni primari legati al cibo, al vestiario, al riparo notturno. Ovviamente la situazione di emergenza sanitaria ha reso ancora più drammatico il contraccolpo sulle vite dei cittadini, soprattutto in riferimento alle categorie di persone più fragili.

L'obiettivo del progetto è, quindi, quello di incidere positivamente sull'attuale contesto attraverso azioni diverse volte, da un lato, a migliorare la qualità della vita dei cittadini garantendo sostegno alle fragilità nell'ambito della famiglia, della casa, del lavoro e nel rapporto con le istituzioni, dall'altro a favorire la partecipazione dei giovani alla vita della comunità, accrescerne le competenze e le conoscenze in un'ottica di partecipazione facendosi attore costruttori della comunità locale.

Le attività previste nel progetto possono essere distinte in attività comuni a tutte le sedi e attività specifiche.

Tra le attività comuni rientrano:

1. supporto alla raccolta e all'inserimento dati per un costante monitoraggio delle necessità e dei bisogni dell'utenza
2. supporto alla realizzazione di materiale informativo rivolto a target specifici

Tra le attività specifiche sono previste:

3. la collaborazione alla realizzazione di interventi di sostegno (di studio, animative, educative, di socializzazione) per bambini e ragazzi portatori di fragilità diverse e/o disabilità
4. l'accompagnamento dei ragazzi fragili e delle loro famiglie alla conoscenza e alla fruizione delle opportunità presenti sul territorio
5. l'organizzazione di laboratori di tipo manuale legati al "saper fare" concreto
6. il supporto alla gestione degli sportelli informativi specifici favorendo politiche di ascolto e di problem solving in modo particolare nei confronti dell'utenza più fragile.

I risultati attesi dalla realizzazione del progetto fanno riferimento al potenziamento e all'aumento dei dati raccolti, favorendone una lettura ed una rielaborazione maggiormente significativa nonché all'incremento

delle iniziative per una migliore informazione che possa raggiungere efficacemente target diversi all'aumento dello standard qualitativo e quantitativo delle attività socio-assistenziali previste nelle sedi e rivolte a bambini e giovani in condizioni di fragilità e disabilità al miglioramento della gestione degli sportelli informativi specifici e ad un aumento della fruizione degli stessi con un ampliamento dell'orario di apertura  
all'implementazione del numero di laboratori dedicati alle attività manuali.

Contribuendo alla realizzazione del progetto, i volontari beneficeranno non soltanto della possibilità di acquisire competenze specifiche da spendere nel mercato del lavoro, ma potranno sviluppare competenze trasversali attraverso la messa in gioco del sé, l'attivazione di dinamiche relazionali improntate al confronto/scambio in una prospettiva di arricchimento e crescita reciproci, la capacità di affrontare e risolvere, in gruppo, le criticità, la conoscenza e la consapevolezza del contesto territoriale di riferimento in una prospettiva di partecipazione e protagonismo che si traducono in cittadinanza attiva.

## **2. COMPOSIZIONE E CARATTERISTICHE DEL PARTENARIATO (se il progetto è realizzato in partenariato compilare la scheda successiva)**

*Composizione e caratteristiche del partenariato, comprensive delle modalità organizzative e gestionali adottate (ad es. Accordo, ecc.) nonché ruolo svolto dal singolo Partner rispetto all'oggetto dell'intervento e l'esperienza pregressa in tale ambito.*

Il partenariato è composto dal Comune di Cremona, Ente iscritto all'Albo della Leva Civica lombarda volontaria con più che decennale esperienza nella progettazione, realizzazione e coordinamento di progetti di cittadinanza attiva in Italia e all'estero.

L'Ente accoglierà i volontari nelle proprie sedi, dove sarà stato individuato il tutor di sede che si farà garante dei percorsi dei ragazzi, erogherà la formazione generale e il modulo sulla sicurezza, si occuperà del monitoraggio del progetto e del grado di soddisfazione dei volontari nonché dell'attività di tutoraggio.

E' stato individuato in Mestieri Lombardia Consorzio di Cooperative Sociali scs l'Ente accreditato all'Albo degli Enti Accreditati per i servizi al lavoro e i servizi di presa in carico dei volontari. L'Ente possiede, al proprio interno, personale con almeno 10 anni di esperienza nel settore dell'orientamento e delle politiche attive del lavoro a favore di giovani under 30 non inclusi in percorsi lavorativi o di studio

Nell'ambito delle attività formative di accompagnamento è stato individuato il Consorzio SOL.CO Cremona Società Cooperativa Sociale quale Ente accreditato per l'erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione Professionale iscritto all'Albo di Regione Lombardia, anch'esso in possesso di esperienza nel settore almeno decennale.

Le modalità organizzative e gestionali tra i partner saranno improntate alla massima collaborazione e condivisione di tutte le azioni previste dal progetto. Saranno organizzati incontri periodici e momenti di aggiornamento e saranno individuati strumenti adeguati per la gestione e la conservazione della documentazione.

## **3. DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI E DEI RISULTATI ATTESI IN RELAZIONE AL SETTORE DI INTERVENTO**

*Descrivere le finalità complessive del progetto di servizio civile regionale nell'ambito del quale verranno realizzati i percorsi individuali*

Le finalità complessive del progetto trovano il proprio significato, all'interno del settore di intervento individuato, in un complesso di azioni che intendono valorizzare le politiche a favore della comunità, in particolar modo nei confronti dei soggetti più fragili nei loro diversi target e bisogni.

E' possibile individuare due macro aree di intervento, una che offre sostegno diretto a bambini, ragazzi e giovani, fragili, e, indirettamente, alle loro famiglie, nell'ottica di una effettiva possibilità di inclusione sociale e di opportunità di benessere e di miglioramento del proprio percorso di vita; l'altra macro area intende invece intervenire sul versante dell'informazione corretta e tempestiva e dell'accompagnamento all'accesso alle diverse opportunità non sempre facilmente usufruibili da parte delle persone caratterizzate da un contesto di fragilità.

Quale ulteriore finalità del progetto e in relazione ai percorsi individuali previsti si individua la valorizzazione della solidarietà attraverso la partecipazione dei giovani alla vita della propria comunità, soprattutto di quei giovani che sono al di fuori di percorsi di studio o di lavoro e che quindi necessitano di rafforzare le proprie conoscenze e competenze per poter agire un cambiamento che li porti a riacquistare fiducia in sé stessi e nel futuro.

Anche in questo caso l'emergenza sanitaria ha reso ancora più pesante i dati relativi alla disoccupazione giovanile che è tornata, in Italia, a sfiorare il 30% (29,7%). Anche l'occupazione per gli under 25 è al palo: dicembre 2020 su dicembre 2019 il relativo tasso è sceso di 2,4 punti. È diminuito anche il tasso di occupazione della fascia d'età 25-34 anni, -1,8 punti. Numeri fiacchi anche per quanto riguarda l'incentivo alle assunzioni giovanili: a ottobre (ultimo dato Inps) ne hanno beneficiato in 67.731. (Il Sole 24 ore).

L'esperienza quasi ventennale del Comune di Cremona nell'ambito di progetti di cittadinanza attiva ha messo in risalto che i giovani coinvolti non soltanto hanno beneficiato dell'acquisizione di competenze specifiche, tecniche, per il lavoro e di competenze trasversali che, ancor più in questo difficile periodo, divengono fondamentali quali strumenti di abilità sociale e di capacità di assumere un atteggiamento e uno stile di comportamento proattivo, ma ha rappresentato l'occasione per rivedere e riorientare il proprio progetto di vita sulla base di quanto sperimentato nell'esperienza di cittadinanza, ad esempio riprendendo un percorso di studi interrotto anticipatamente o investendo in formazione professionale o canalizzando le energie in percorsi professionali diversi rispetto a quelli individuati in un primo momento.

#### **4. DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEI PERCORSI INDIVIDUALI DI SERVIZIO CIVILE REGIONALE E DELLE ATTIVITÀ DEI VOLONTARI**

*Nella descrizione delle attività riportare anche il numero dei volontari, le ore complessive suddivise per volontario, la descrizione di una giornata tipo del volontario, l'orario di servizio, le ore mensili, ecc.*

Il presente progetto prevede la partecipazione di 14 volontari impiegati nelle seguenti attività:

1. supporto alla raccolta e all'inserimento dati per un costante monitoraggio delle necessità e dei bisogni dell'utenza
2. supporto alla realizzazione di materiale informativo rivolto a target specifici
3. realizzazione di attività di sostegno (di studio, animative, educative, di socializzazione) per bambini e ragazzi portatori di fragilità diverse e/o disabilità
4. accompagnamento dei ragazzi e delle loro famiglie alla partecipazione delle opportunità presenti sul territorio
5. organizzazione di laboratori di tipo manuale legati al "saper fare" concreto
6. supporto alla gestione degli sportelli informativi specifici favorendo politiche di ascolto e di problem solving in modo particolare nei confronti dell'utenza più fragile.

Di seguito l'elenco delle sedi con il numero dei volontari e la distribuzione delle ore:

Servizio Civici Cimiteri 1 volontario, attività 1: 10 ore, attività 2: 5 ore, attività 6: 10 ore

Spazio Comune: 1 volontario, attività 1 6 ore, attività 2: 7 ore, attività 6: 12 ore

Sportello informativo housing sociale: 1 volontario, attività 1: 5 ore, attività 2: 5 ore, attività 6: 15 ore

Sportello tirocini, stage, rapporti di lavoro: 1 volontario, attività 1 10 ore, attività 2: 5 ore, attività 6: 10 ore

Cosper società cooperativa sociale impresa sociale: 1 volontario, attività 1: 3 ore, attività 2: 3 ore, attività 3: 15 ore, attività 4: 4 ore

Canottieri Leonida Bissolati ASD: 1 volontario, attività 1: 4 ore, attività 2: 8 ore, attività 3: 13 ore

Associazione Futura onlus: 2 volontari, attività 1: 3 ore, attività 2: 5 ore, attività 3: 15 ore, attività 4: 2 ore

La gare des gares: 1 volontario, attività 1: 2 ore, attività 2: 5 ore, attività 3: 3 ore, attività 5: 15 ore

Scuola infanzia Abbondio: 1 volontario, attività 1: 2 ore, attività 2: 5 ore, attività 3: 15 ore, attività 4: 3 ore

Servizio per il contrasto al disagio abitativo: 1 volontario, attività 1: 5 ore, attività 2: 3 ore, attività 6: 17 ore

Cooperativa il Cerchio Crema: 1 volontario, attività 1: 4 ore, attività 2: 5 ore, attività 3: 10 ore, attività 4: 3 ore, attività 5: 3 ore

Cooperativa Nazareth: 1 volontario, attività 1: 2 ore, attività 2: 5 ore, attività 3: 5 ore, attività 5: 13 ore

Cooperativa Gamma: 1 volontario, attività 1: 3 ore, attività 2: 2 ore, attività 3: 16 ore, attività 4: 2 ore, attività 5: 2 ore.

La giornata - tipo del volontario sarà così declinata:

all'inizio della giornata il volontario si incontrerà con il tutor di sede per la condivisione delle attività della giornata e per tutte le informazioni e i chiarimenti che si rendessero necessari

durante la giornata il tutor di sede e il gruppo di lavoro, già adeguatamente preparato prima che il volontario fosse avviato al servizio, avranno cura di accompagnare e sostenere il volontario nello svolgimento delle attività

a fine giornata il volontario ed il tutor di sede avranno modo di verificare e valutare quanto svolto nelle ore di servizio  
Le attività si svolgeranno in tutte le sedi dal lunedì al venerdì

### 5. LE ATTIVITA' DEI VOLONTARI SI SVOLGERANNO ANCHE IN LUOGHI DIVERSI DALLE SEDI ACCREDITATE?

In caso di risposta affermativa descrivere in maniera dettagliata le modalità e i luoghi dove si svolgeranno le attività fuori sede.

**SI**

unicamente per quanto attiene la sede Coper Società Cooperativa Sociale di via Bonomelli n. 81 (sede legale) le attività di assistenza allo studio si svolgeranno anche presso la sede di via Gerolamo da Cremona n. 39 che fa sempre parte della Cooperativa stessa.

### 6. DURATA TEMPORALE DELLE ATTIVITA'

Riportare, per ogni attività, la durata temporale.

	MESI											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attività 1	x	X	x			x	x	x				
Attività 2		X	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 3	x	X	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 4	x	X	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 5			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 6												
Attività formazione generale	x	x										
Attività formative di accompagnamento								x	X	X	X	x

Nel caso di partenariati declinare, per ogni Partner (identificandolo nella tabella con il nominativo o con una codifica) le attività da realizzare

	MESTIERI LOMBARDIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Attività 1	adempimenti amministrativi connessi all'accesso e all'adesione all'iniziativa
	COMUNE DI CREMONA
Attività 1	supporto alla raccolta e all'inserimento dati per un costante monitoraggio delle necessità e dei bisogni dell'utenza
Attività 2	supporto alla realizzazione di materiale informativo

	rivolto a target specifici
Attività 3	realizzazione di attività di sostegno (di studio, animative, educative, di socializzazione) per bambini e ragazzi portatori di fragilità diverse e/o disabilità
Attività 4	accompagnamento dei ragazzi e delle loro famiglie alla partecipazione delle opportunità presenti sul territorio
Attività 5	organizzazione di laboratori di tipo manuale legati al "saper fare" concreto
Attività 6	Supporto alla gestione degli sportelli informativi specifici favorendo politiche di ascolto e di problem solving in modo particolare nei confronti dell'utenza più fragile

#### 7. OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DEL PROGETTO

*Specificare, a seconda della attività svolta, particolari obblighi che i volontari devono rispettare.*

Nell'ambito delle attività realizzate presso le sedi di progetto, i volontari dovranno prestare particolare attenzione alle seguenti azioni di tutela delle progettualità e dei beneficiari:  
segreto professionale  
consenso informato nel momento in cui si realizzano attività di documentazione e comunicazione rispetto degli orari e del piano di lavoro condiviso  
disponibilità a adeguarsi alle necessità legate alla realizzazione dei progetti in termini di flessibilità

#### 8. DESCRIZIONE DELLE RISORSE UMANE E STRUMENTALI NELLA SEDE DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO DOVE VIENE INSERITO IL VOLONTARIO/ I VOLONTARI

##### RISORSE STRUMENTALI:

Le diverse sedi di attività individuate sono tutte dotate di:

Attrezzature informatiche: computer da tavolo e portatili, scanner, stampanti (anche a colori) fotocopiatrici, video, videoproiettore •Scrivanie, tavoli, banchi, lavagne, armadi, librerie, sedie per ufficio; Telefonia: telefoni fissi, cellulari, cordless e smartphone di servizio; impianto audio- video;Materiale didattico e piccole biblioteche (con caratterizzazioni specifiche); Automezzi: auto e/o pullmini; Biciclette; per quanto concerne gli spazi, ci sono uffici dedicati al backoffice e uffici dedicati al frontoffice a cui si aggiungono spazi d'incontro per la cittadinanza che sono delineati a seconda delle caratteristiche dei diversi soggetti:• Spazi di coworking con aree cucina, sale riunioni,connessioni internet ecc..Tutte le strumentazioni presenti sono in regola con le norme sulla sicurezza.

##### RISORSE UMANE:

all'interno delle sedi sono presenti, in numero congruo rispetto alle attività da sviluppare, le seguenti figure professionali:

educatori, referenti delle attività educative e terapeutiche

addetti alla comunicazione incaricati dell'aggiornamento dei siti web e delle pagine social, nonché della produzione di materiali di aggiornamento

coordinatori di attività

responsabili dei servizi

maestri del lavoro

volontari

formatori

operatori specializzati

## 9. DESCRIZIONE DEL/DEI RESPONSABILI DEL/DEI VOLONTARI E LORO RUOLO NELL'ORGANIZZAZIONE

Indicare i nominativi descrivendo le professionalità acquisite nell'ambito del servizio/intervento e la conoscenza dell'organizzazione in cui i volontari andranno ad operare

SABRINA VERNASCHI, sede Spazio Comune, istruttore del servizio, esperta di comunicazione e gestione del front e back office del servizio
MARIA GRAZIA FAVERZANI, sede Sportello informativo housing sociale, posizione organizzativa del servizio, esperienza pluriennale nella assegnazione e gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica e nell'informativa relativa al sostegno economico per il pagamento dell'affitto in abitazioni private
PAOLO UNGARI, sede Servizio per il contrasto al disagio abitativo, assistente sociale esperto nel coordinamento dell'attività operativa dei tutor condominiali
GIACOMINA BETTINONI, sede Sportello tirocini, stage, rapporti di lavoro, posizione organizzativa del Servizio con pluriennale esperienza nell'ambito della attivazione di tirocini, stage, alternanza scuola-lavoro
ANTONELLA ZANGRANDI, sede Servizio Civici Cimiteri, posizione organizzativa del Servizio, esperta nella gestione e nel supporto agli utenti in riferimento alle pratiche di competenza
ALDO ZAMBELLI, Sede Canottieri L. Bissolati ASD, direttore, esperto nell'organizzazione e gestione di attività ludico-educative
ROBERTA STRAZZONI, Sede scuola Infanzia Abbondio, educatrice professionale con esperienza pluriennale nell'ambito della scuola infanzia
RITA ERICA NOTARO, Sede Cosper S.C.S. Impresa sociale, dipendente della cooperativa con esperienze in ambito educativo/ricreativo, sostegno alla dispersione scolastica, sostegno scolastico per il raggiungimento del successo formativo soprattutto dei minori inseriti in contesti di fragilità
LAURA BERTOLETTI, sede Associazione Futura, esperta nelle attività riabilitative nei confronti di bambini e ragazzi disabili attraverso l'ippoterapia, la pet therapy e la musicoterapia
GIUSEPPINA BRIGNOLI, sede Cooperativa Nazareth, dipendente della Cooperativa, esperta nella programmazione di attività ludiche e didattiche orientate al tema della biodiversità e agroecologia, accompagnamento educativo giovani con fragilità
ENRICO GUIDO ANTONIO PLATÈ, sede La gare des gare, educatore professionale con esperienza pluriennale nell'accompagnamento di adolescenti e giovani in condizioni di fragilità e nella conduzione di laboratori
MARIA GRAZIA DONIDA, sede Cooperativa Il Cerchio Crema, animatrice sociale, coordinatrice del servizio
SUSANNA LANZI, sede Cooperativa Gamma, psicologa, coordinatrice unità operativa semiresidenziale, educatrice

## 10. SEDI OPERATIVE ACCREDITATE ALL'ALBO DEL SERVIZIO CIVILE REGIONALE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Codice identificativo della sede
Cooperativa Il Cerchio Crema	Crema	Via Kennedy n. 13	919bda78-61e9-e5e8-d6e7-f4287f32ace8
Associazione Futura onlus	Cremona	Via San Rocco n. 82	53164938-e80ab105-9ae8-db9a8c5fc034
Canottieri Leonida Bissolati Associazione Sportiva	Cremona	Via Riglio n. 12	2ec82c23-cd1f-3617-

Dilettantistica			de18-8f74e63848a7
Sportello Tirocini, Stage, Rapporti di lavoro	Cremona	Piazza del Comune n. 8	a817667-47e2-5b32-2f12-8da46de71601
La gare des Gars	Cremona	Via Dante n. 90	fb788933-1eb5-dca3-8b68-9a5853b85586
Cooperativa sociale Nazareth	Cremona	Via Porcellasco n. 20	958f9de1-b678-bcb8-d9e8-0663d688f632
Scuola Infanzia Abbondio	Cremona	Piazza Giovanni XXIII° n. 2	e16e3268-2098-fd18-c508-3048f3ebc5a8
COSPER SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IMPRESA SOCIALE	Cremona	Via Bonomelli n. 81	850921d8-40c4-4ad8-1919-7c918568eb18
Servizio Cimiteri Civici	Cremona	Via Cimitero n. 1	97398f44-9942-7723-1e93-619ff49a4adc
Servizio per il contrasto al disagio abitativo	Cremona	corso Vittorio Emanuelel II° n. 42	13630dc8-0a48-2f28-881f-1e38a7092a8d
Spazio Comune	Cremona	Piazza Stradivari n. 7	9a3d0d26-9676-e3aede73-add9c5534b17
Sportello informativo housing sociale	Cremona	Vicolo delle Colonnate n. 4	352f8f6f-f15f-99d4-3334-c205cefef1c8
Cooperativa Gruppo Gamma	Cremona	Via Bonomelli n. 81	b8583af8-97fa-ef34-e1ae-44e88b3236db

#### 11. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' OBBLIGATORIA DI FORMAZIONE SPECIFICA E DEL MODULO SULLA SICUREZZA

*Descrivere l'attività formativa (comprensiva del numero di h. per volontario) specifica relativa all'organizzazione delle funzioni che dovranno svolgere i volontari nonché quella prevista in materia di sicurezza ex legge n. 81/2008,*

#### DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE GENERALE E DEL MODULO SULLA SICUREZZA

La metodologia adottata nella formazione generale è caratterizzata sia da lezioni frontali sia da tecniche di partecipazione attiva quali brainstorming, giochi di ruolo, discussioni aperte, momenti di autovalutazione, simulazioni, problem solving, testimonianze, al fine di favorire la circolarità delle esperienze, la comunicazione, l'ascolto.

In modo particolare verrà utilizzata una metodologia di lavoro atta a stimolare la partecipazione attiva e critica dei volontari mediante l'impiego di tecniche espressive che intendono agire sulla

conoscenza emotiva, sulla riscoperta delle capacità individuali, sullo sviluppo di abilità espressive diverse rispetto a quelle abitualmente utilizzate.

Ruolo del formatore è quello di offrire ai giovani volontari una chiave di lettura dell'esperienza che si apprestano a vivere, promuovendo il senso di appartenenza alla loro società civile.

Ore previste di formazione generale: n. 40

**1° incontro**

definizione dell'identità del gruppo facilitando l'esplicitazione di motivazioni ed aspettative inerenti il servizio da parte dei giovani volontari

4 ore

**2° incontro**

promuovere la consapevolezza di quale sia il contesto che legittima Regione Lombardia, attraverso l'attuazione dell'iniziativa europea per l'occupazione dei giovani denominata Garanzia Giovani, a sviluppare l'esperienza di servizio civile come espressione di cittadinanza attiva nonché come opportunità di acquisire nuove competenze che facilitino l'ingresso nel mercato del lavoro

5 ore

**3° incontro**

Formazione e informazioni sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile

4 ore

**4° incontro**

La comunicazione efficace: modalità di comunicazione rivolta a target specifici

Immissione e gestione digitale dei dati

utilizzo di Internet e posta elettronica

5 ore

**5° incontro**

Gestire la relazione con soggetti fragili e con le loro famiglie

Lavorare con gli adolescenti fragili nel territorio cremonese

Apprendimento e apprendimenti

Diversi/Uguali: approfondimento sul tema della disabilità

8 ore

**6° incontro**

La didattica laboratoriale

Organizzare e condurre laboratori del saper fare pratico

6 ore

**7° incontro**

Gli sportelli informativi e di consulenza: funzioni essenziali (informazione, promozione sociale, accompagnamento-orientamento ai servizi, osservatorio)

Tecniche di ascolto e problem solving

4 ore

**Modulo sulla sicurezza di cui alla L. n. 81/2008**

4 ore

**12. DESCRIZIONE DELLA ATTIVITA' FACOLTATIVA FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DELL'ATTESTATO/I DI COMPETENZA REGIONALE EX L.R. N. 19/2007**

*Nella descrizione di tale percorso dettagliare anche: denominazione e numero attestati di competenza regionale acquisibili dai volontari, numero ore di attività per l'acquisizione dell'attestato/i di competenza regionale.*

La parte del progetto dedicata alla formazione si focalizzerà sull'implementazione delle conoscenze ed abilità sottese a due competenze afferenti al QRSP, che ben si allineano con le finalità presentate in premessa.

Nello specifico le competenze certificabili sono identificabili in:

Effettuare la gestione del sistema di informazione di un servizio pubblico - 24.c.1 EQF 5 per quanto concerne le attività di informazione, raccolta e inserimento dati, nonché la presentazione e l'accesso ai servizi.

Mentre il profilo di Operatore sociale di strada 21.2 EQF 4, comprendente le competenze "attivare la rete territoriale per la realizzazione di attività di prevenzione sociale", "effettuare un'analisi dei rischi di



desocializzazione giovanile”, “realizzare interventi socio educativi per la prevenzione del disagio giovanile, proprio per il taglio socio-educativo incentrato sull’attivazione di interventi rivolti all’inclusione e la prevenzione del disagio nei giovani adolescenti, riguarderà la formazione dedicata alle azioni sociali.

La struttura del percorso formativo vedrà quindi un allineamento dei contenuti alle competenze obiettivo, attraverso la sinergia di lezioni teoriche e formazione on the job a sostegno dell’acquisizione di tutte le conoscenze ed abilità richieste dal profilo, per il rilascio dell’attestazione finale.

La durata prevista è di 32 ore a partecipante (per un totale di 14 partecipanti) Al termine è prevista una prova d’aula e l’elaborazione di un project work personale per attestare il raggiungimento delle diverse competenze.

La formazione e la certificazione verranno affidate al Consorzio solco Cremona Soc Coop Sociale – Ente accreditato sez B ID operatore 275778/2008

**DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ RIVOLTE AI VOLONTARI AL FINE DI CONSENTIRE LO SVILUPPO DELLE LORO POTENZIALITÀ E FAVORIRE IL LORO INSERIMENTO NEL MERCATO DEL LAVORO AL TERMINE DEL SERVIZIO CIVILE**

L’obiettivo è di considerare che i destinatari, in quanto NEET, necessitano di percorsi appropriati al fine di sviluppare potenzialità atte all’inserimento, al termine del progetto stesso, nel mercato del lavoro

Modulo “SKILLS” Imparare a riconoscere e definire le competenze, le capacità e le attitudini. Soft skills and hard skills, rilettura dei percorsi formativi, delle esperienze lavorative e professionali per la stesura del proprio percorso di attivazione.

Le competenze trasversali e la loro maturazione e consolidamento (anche in riferimento al periodo di Servizio Civile Regionale). Strategia, organizzazione e orientamento nella stesura del piano di ricerca individuale.

Modulo “INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO” Conoscenza dei meccanismi del mercato del lavoro (la situazione territoriale, tassi e indici di occupazione, in particolare quelli relativi a quella giovanile, principali attori del sistema, il tessuto socioeconomico di riferimento), dei percorsi di formazione (ricognizione dell’offerta formativa presente sul territorio, il quadro delle professioni, il sistema di riconoscimento, le professioni più richieste). Lo “scouting” delle opportunità occupazionali, la promozione dei profili, delle competenze e delle professionalità dei giovani presso il sistema imprenditoriale e altri settori pubblici e privati; prima definizione di un progetto personale per la ricerca di una occupazione o per la frequenza di percorsi formativi o professionalizzanti, imparando ad individuare, conoscere ed utilizzare tutte le risorse attive sul territorio.

Modulo “LA RICERCA ATTIVA” Conoscere ed apprendere come utilizzare gli strumenti e le tecniche per la ricerca attiva, il curriculum vitae (Europass, tradizionale, visualcv, videocv), lo Youthpass, la lettera di presentazione, i data base online di raccolta delle candidature.

Il colloquio di lavoro, le diverse tipologie (individuale, di gruppo, motivazionale, ecc.). Le figure chiave nel colloquio di lavoro (il selettore, l’esperto tecnico, il valutatore motivazionale, ecc.). Come affrontare “consapevoli e preparati” il percorso di selezione, strategie e azioni di riorientamento per un colloquio efficace. La ricerca attiva, le fonti di reperimento delle informazioni, la selezione delle informazioni utili, la definizione e l’orientamento degli strumenti di ricerca. La rete: le nuove tecnologie, la creazione di un proprio profilo personale orientato alla ricerca, il recruiting on line, le offerte di lavoro e l’autocandidatura efficace. Conoscere come incentivare l’autoimprenditorialità e l’avvio di impresa. Il piano individuale di ricerca e il suo utilizzo integrato per accrescere le potenzialità orientate all’occupabilità. Tutte le azioni sopraindicate verranno realizzate con sistemi e metodi riconducibili all’educazione non formale privilegiando il brain storming, l’apprendimento reciproco, la definizione di una strategia individuale o di gruppo, il problem solving, il riconoscimento e l’utilizzo della matrice delle risorse, la condivisione delle conoscenze, delle competenze, delle capacità con una particolare attenzione alla dimensione della trasversalità (il lavoro in team, l’analisi di case history, i role playing). Cronoprogramma Il cronoprogramma del percorso prevede: accoglienza, primo orientamento, approfondimento e consulenza specialistica, accompagnamento all’autonomia e redazione di un piano individuale di ricerca sia nell’ambito occupazionale che formativo.

Valutazione Durante il percorso saranno sviluppate tre fasi di verifica dell'efficacia e del gradimento dell'azione di tutoraggio:

1. fase iniziale – riflessione sugli argomenti trattati, definizione condivisa degli obiettivi, rilevazione delle necessità di apprendimento, approfondimenti e "desiderata"
2. fase intermedia – approfondimento degli argomenti trattati e della loro utilità, rilevazione della qualità dell'apprendimento, gradimento e osservazioni
3. fase conclusiva – bilancio dell'azione, valutazione del raggiungimento degli obiettivi, verifica dell'efficacia degli apprendimenti, gradimento e suggerimenti utili per la riprogettazione del percorso.

### **DESCRIZIONE DELLA VERIFICA IN ITINERE E DELLE AZIONI DA ATTIVARE PER UNA MAGGIORE ADEGUATEZZA NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DA PARTE DEL VOLONTARIO**

*L'obiettivo è di considerare che i destinatari, in quanto NEET, necessitano di percorsi ed azioni appropriate al fine di svolgere le attività progettuali nel pieno delle loro potenzialità*

a) Metodologia e strumenti utilizzati per la raccolta delle informazioni e dei dati: Il Comune di Cremona si avvale di un sistema di monitoraggio per la raccolta e analisi di informazioni e di dati finalizzata alla misurazione dello stato di avanzamento dei singoli progetti, dell'efficacia delle singole azioni, e alla valorizzazione e selezione delle migliori esperienze. Il monitoraggio fornisce, inoltre, indicatori di successo e/o di criticità e informazioni sul grado di partecipazione, coinvolgimento e soddisfazione dei/delle volontari/e nei progetti.

Per ogni singolo progetto il monitoraggio è quindi teso a raccogliere informazioni e dati sugli ambiti sopra citati:

1. Stato di avanzamento del progetto;
2. Efficacia del progetto;
3. Grado di partecipazione e soddisfazione degli e delle operatori/trici volontari/e;
4. Grado di competenze professionali e crescita personale degli operatori volontari;
5. Identificazione e valorizzazione delle migliori esperienze.

La metodologia utilizzata per la raccolta di tali informazioni è costituita da:

- INCONTRI:

rivolti ai volontari con esperto del monitoraggio sull'andamento del progetto e grado di soddisfazione (monitoraggio punto 1-2-3-4);

rivolti ai tutor di sede con esperto di monitoraggio: andamento del progetto e gestione delle criticità (monitoraggio punti 1-2-4)

In équipe con tutor di sede e formatori (monitoraggio punto 4)

laboratorio dedicato agli operatori volontari per la verifica del livello motivazionale e di appartenenza del giovane all'esperienza del Servizio Civile Regionale (conoscenza come bagaglio di emozioni, potenzialità come capacità insita nel soggetto, espressione come modalità di esplicitazione delle proprie capacità, consapevolezza come sintesi tra conoscenza emotiva, capacità individuale e modalità di espressione). La metodologia del laboratorio espressivo verrà utilizzata durante i percorsi di formazione, risultando così propedeutica alle attività di monitoraggio (monitoraggio punti 3-4).

STRUMENTI:

Scheda di rilevazione delle presenze giornaliere del volontario, controfirmata dal tutor di sede  
Scheda di registrazione delle attività del volontario, controfirmata dal tutor di sede  
Interviste ai volontari volontari sull'attuazione del progetto e sull'andamento della loro esperienza;  
Questionari intermedi e finali sull'andamento del progetto, rivolti ai volontari, successivi al laboratorio espressivo;

Questionari intermedi e finali sull'andamento del progetto, rivolti ai tutor di sede.  
b) Tecniche statistiche adottate per l'elaborazione dei dati rilevati anche al fine di misurare gli scostamenti delle attività rilevate da quelle previste dal progetto:  
Le informazioni e i dati ottenuti tramite gli incontri e gli strumenti descritti al punto a) confluiranno nella costruzione di un database che consentirà la redazione di un report di monitoraggio descrittivo del progetto attuato.

Per ogni progetto verranno analizzati i seguenti indicatori:

risorse impiegate/risorse previste

attività svolte/attività previste

risultati ottenuti / obiettivi previsti dal progetto

grado di soddisfazione dell'esperienza da parte dei volontari (n. questionari positivi/ n. intervistati)

competenze professionali acquisite dagli operatori volontari/competenze di partenza.

c) Tempistica e numero delle rilevazioni:

Il numero di incontri previsti è correlato alla durata del progetto (12 mesi):

n. di incontri rivolti ai volontari: 1 circa ogni tre mesi

n. di incontri rivolti ai tutor di sede: 1 circa ogni tre mesi

n.1 incontro in équipe con tutor di sede e formatori

n.1 laboratorio di verifica dedicato ai volontari nel primo semestre

**STRUMENTI:**

schede mensili di rilevazione delle presenze giornaliere del volontario, controfirmate dai tutor di sede, schede mensili di registrazione delle attività dei volontari; interviste trimestrali ai volontari sulla propria esperienza, n. 2 questionari ai volontari e n. 2 questionari ai tutor di sede (a metà e fine progetto).